

1946

circa una eventuale domanda dell'Episcopato Italiano affinché il Santo Padre voglia accettare l'offerta del popolo italiano di una Stazione Radio ad Onde Medie, atta ad essere bene udita in  
ITALIA

-----

I punti da esprimere sarebbero i seguenti:

UN VOTO, di cui gli Ecc.mi Vescovi si renderebbero interpreti, che dovrebbe essere prospettato come proveniente dal popolo italiano in generale, senza essere ristretto a particolari settori del popolo stesso.

N.B. Tale impostazione della domanda é di capitale importanza affinché sia eliminata, per quanto é possibile, la grave difficoltà che potrà essere opposta al progetto in base alla Convenzione Internazionale, che esige un carattere Nazionale per le Stazioni ad onde medie in Europa.

I motivi del voto, che con tutta realtà e spontaneità sono stati fatti presenti con tanta insistenza alla Radio Vaticana da parte di suoi assidui ascoltatori, specialmente sacerdoti e parroci.

Tali motivi si riducono ai seguenti:

1)- Affinché il popolo italiano possa ascoltare bene la radiodiffusione della parola del Papa, delle grandi manifestazioni in Vaticano e Cerimonie in San Pietro, dei quotidiani programmi della Radio Vaticana.

(E' noto che le sole onde corte <sup>non</sup> rispondono allo scopo, poiché esse così si propagano da saltare facilmente la regione non molto distante dal centro trasmittente).

2)- Affinché la Radio Vaticana sia sicuramente e regolarmente sentita indipendentemente dalle straordinarie ritrasmissioni da parte delle Stazioni Italiane dell'E.I.A.R.

3)- Affinché la Radio Vaticana possa essere ricevuta con gli apparecchi comunemente posseduti dal popolo.

-----